

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 22 luglio 1976

che adotta un insieme di progetti comuni nel campo dell'informatica

(76/632/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 235,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽¹⁾,

visto il parere del Comitato economico e sociale ⁽²⁾,

considerando che il Consiglio, nella sua risoluzione del 15 luglio 1974 concernente una politica comunitaria dell'informatica ⁽³⁾, ha convenuto, al fine di dare un orientamento comunitario alle politiche di incoraggiamento e di promozione dell'informatica, di adottare, su proposta della Commissione, progetti comuni di interesse europeo nel campo delle applicazioni dell'informatica ;

considerando che a tale scopo è opportuno accordare la priorità ai progetti che possano contribuire a soddisfare le esigenze degli utenti, nonché ad aumentare la capacità dell'industria informatica di origine europea per far fronte a tali esigenze sul mercato europeo e mondiale ;

considerando che l'interesse della pubblica sanità nella Comunità richiede una migliore determinazione della compatibilità di organi e di gruppi sanguigni e che un sistema di informatica che esegua tali raffronti può contribuire a salvare un maggior numero di vite umane ;

considerando che il Consiglio, nella sua risoluzione del 26 novembre 1974, ha fatto fra l'altro presente la necessità di adottare un sistema inter-istituzionale

di informatica giuridica, nonché l'interesse che tutto il diritto comunitario sia accessibile agli Stati membri e la necessità di definire un quadro di sviluppo che garantisca la compatibilità dei sistemi di documentazione giuridica allo studio o in corso di realizzazione negli Stati membri e nelle istituzioni della Comunità ;

considerando che tecniche perfezionate di progettazione con l'ausilio di elaboratori elettronici potrebbero consolidare l'industria elettronica europea e contribuire ad accrescere la produttività delle industrie nel settore della costruzione ;

considerando che i progetti citati risultano necessari allo sviluppo della politica comune nel settore dell'informatica ;

considerando che il trattato che istituisce la Comunità economica europea non ha previsto i poteri d'azione necessari a tale scopo,

DECIDE :

Articolo 1

È adottato un insieme di tre progetti comuni nel settore dell'informatica che hanno per oggetto i seguenti studi :

1. Studio sulla creazione di una banca di dati per i trapianti di organi e la compatibilità del gruppo sanguigno (9 mesi) ;
2. Studio delle esigenze nel campo dei sistemi di ricerca della documentazione giuridica nella Comunità (18 mesi) ;
3. Due studi di sviluppo nell'ambito della progettazione con l'ausilio di elaboratori elettronici (rispettivamente 12 e 18 mesi).

I progetti sopra elencati sono definiti negli allegati I, II e III.

⁽¹⁾ GU n. C 239 del 20. 10. 1975, pag. 16.

⁽²⁾ GU n. C 263 del 17. 11. 1975, pag. 44.

⁽³⁾ GU n. C 86 del 20. 7. 1974, pag. 1.

Articolo 2

Gli stanziamenti necessari per la realizzazione dei progetti sono iscritti nel bilancio delle Comunità europee.

La Commissione presenta ogni anno una relazione al Consiglio.

Fatto a Bruxelles, addì 22 luglio 1976.

Articolo 3

La Commissione provvede all'esecuzione dei progetti. Essa è assistita dal comitato consultivo per i progetti comuni nel campo dell'informatica.

Per il Consiglio

Il Presidente

L. J. BRINKHORST

ALLEGATO I**Studio sulla creazione di una banca dei dati per i trapianti di organi e la compatibilità del gruppo sanguigno****Contenuto del progetto**

Fase 1: Analisi dell'attuale funzionamento delle organizzazioni di trapianto esistenti ed elaborazione, in collaborazione con gli utenti, delle modalità di funzionamento di un sistema inteso a facilitare, secondo un piano comune, il trapianto dei reni e il ricambio del sangue.

Fase 2: Previo accordo con gli utenti circa le modalità di funzionamento, gli specialisti di informatica studieranno le diverse soluzioni relative al settore e raccomanderanno la realizzazione di un sistema adeguato. Nel corso di tale fase sarà pure esaminato il problema dell'ubicazione del o dei sistemi di calcolatori necessari e saranno formulate raccomandazioni.

Fase 3: Saranno messe a punto le modalità dettagliate del sistema, ivi comprese le implicazioni finanziarie relative all'impianto, al personale, nonché alle spese di gestione della fondazione incaricata di dirigere il piano comune.

ALLEGATO II**Studio delle esigenze nel campo dei sistemi di ricerca della documentazione giuridica nella Comunità****Contenuto del progetto***Studio approfondito delle esigenze*

1. Questo studio di sviluppo nel settore della documentazione giuridica comunitaria riguarderà i seguenti campi:
 - 1.1. repertorio dei sistemi di elaborazione di dati o altri sistemi utilizzati nei centri di documentazione giuridica degli Stati membri e inventario dei loro piani di sviluppo futuri;
 - 1.2. esplorazione ed analisi delle esigenze degli utenti (istituzioni, servizi governativi, professionali o altri) concernenti l'informazione, il tipo di contenuto, la forma di presentazione, ecc.;
 - 1.3. raccolta e sintesi sistematica delle informazioni sulle norme tecniche e documentarie adottate per lo scambio degli schedari e delle informazioni selettive a livello europeo ed internazionale in questo campo, al fine di basare le decisioni su norme comuni;
 - 1.4. proposta di un programma di sviluppo a lungo termine, in vista della graduale adozione di interconnessioni sistematiche su scala comunitaria a cui possano accedere gli Stati membri, che comprende alternative tecniche e che tiene conto dei prevedibili effetti della loro adozione; nell'eventualità che si presenti la necessità di

utilizzare una rete, se ne dovrebbero studiare le caratteristiche tecniche, tenendo conto della possibilità di utilizzare reti patrocinate dalle istituzioni comunitarie, quali l'Euronet e Cost 11 ;

- 1.5. formulazione di raccomandazioni basate su prove di valutazione per lo sviluppo di software rispondente alle caratteristiche d'applicazione ed alle esigenze della ricerca comunitaria. Tale software potrebbe trovare applicazioni più vaste che il progetto stesso ;
- 1.6. formulazione di proposte specifiche in merito ad uno sviluppo per fasi prioritarie dei sistemi nella Comunità, comprese le stime di costi ed i termini previsti per ogni fase.
2. Queste proposte potrebbero riguardare l'estensione e lo sviluppo del sistema specifico della Commissione per soddisfare le esigenze più vaste della Comunità, in tutte le lingue ufficiali, nonché le estensioni e gli sviluppi tecnici corrispondenti negli Stati membri al fine di assicurare un accesso effettivo al diritto comunitario.

ALLEGATO III

Studi di sviluppo nell'ambito della progettazione con l'ausilio di elaboratori elettronici (CAD)

1. Contenuto del progetto di studio n. 1

Studio sulla progettazione di circuiti logici

Il programma di studio riguarderà i seguenti punti :

- 1.1. identificare e valutare i lavori svolti dall'industria, dalle università e dai centri di ricerca sui dispositivi elettronici per la progettazione di circuiti logici ;
- 1.2. inventariare e tentare di valutare sotto il profilo qualitativo tutto il software in servizio o in preparazione (con la partecipazione delle organizzazioni industriali rappresentative in Europa) ;
- 1.3. cercare di individuare le lacune nei lavori di sviluppo del software ;
- 1.4. fornire consigli sulla portabilità del software ;
- 1.5. individuare i problemi di interfaccia tra le configurazioni dei dispositivi elettronici per la progettazione ancora da sviluppare e le configurazioni già ben definite per micropiastine (chip design), PCB e pellicole spessa/sottile, nonché i problemi di simulazione e di ottimizzazione ;
- 1.6. esaminare la gerarchia dell'hardware necessario come ausilio per tali sistemi a interfacce di comunicazione ;
- 1.7. valutare i vantaggi economici che presenta l'impiego delle tecniche esistenti ;
- 1.8. esaminare le strutture possibili di dati ;
- 1.9. rivolgere raccomandazioni in merito alla prosecuzione dei lavori e ai relativi eventuali vantaggi ;

- 1.10. valutare i fattori economici nella maniera seguente :

benché l'oggetto dello studio sia l'esame della possibilità di realizzare dispositivi elettronici destinati al progettista di circuiti logici, non sarebbe tuttavia molto realistico prospettarla, se non si è convinti che esista il terreno adatto per mettere a punto dispositivi elettronici di questo tipo. I vantaggi economici prevedibili con l'applicazione del CAD alla progettazione di circuiti logici potrebbero essere estremamente rilevanti. Con i metodi attuali, la progettazione ed il perfezionamento di una logica sincrona per le linee di trasmissione, le macchine utensili, ecc., possono richiedere degli anni. Utilizzando il CAD, tale periodo potrebbe essere ridotto a qualche mese, o addirittura meno. Inoltre, la realizzazione finale fornirebbe un risultato più attendibile e quasi ottimale, riducendo i costi di manutenzione ed i tempi d'arresto dell'apparecchiatura. Infine, si potrebbero risparmiare milioni di unità di conto ; uno degli obiettivi dello studio consiste appunto nel valutare la cifra esatta.

- 1.11. I vantaggi economici di uno studio svolto in collaborazione derivano dal fatto che si possono evitare le duplicazioni e i problemi di comunicazione posti dalla barriera linguistica.

2. Contenuto del progetto di studio n. 2

Studio sulla gestione nel settore della costruzione

- 2.1. L'obiettivo dello studio consiste nell'inventariare le conoscenze e i sistemi disponibili e nel definire le aree comuni alla serie di applicazioni previste, al fine di accertare se il problema può essere affrontato nella maniera delineata.

Lo scopo ultimo consisterà nel rivolgere raccomandazioni in merito alla prosecuzione dei lavori qualora ciò risulti possibile ed auspicabile.

- 2.2. Lo studio, al quale dovranno partecipare sia l'industria che gli organismi di ricerca e di sviluppo di tutta la Comunità, riguarderà i settori sotto elencati in tre fasi successive ; dopo le prime due saranno elaborate relazioni provvisorie e dopo la terza verrà preparata una relazione finale.

2.3. Fase 1

1. Ricercare e inventariare le « fonti di perizia » esistenti.
2. Esaminare i sistemi esistenti o in via di sviluppo.
3. Individuare le lacune nei lavori di sviluppo del software.
4. Esaminare la portabilità del software.

Fase 2

5. Esaminare le esigenze di hardware e di risposta del sistema.
6. Studiare la relazione esistente tra la progettazione del sistema e l'ampiezza del programma di applicazione.
7. Esaminare quali vantaggi economici presenterebbe per il sistema l'elaborazione di programmi d'applicazione indipendenti dalla base dei dati.

Fase 3

8. Stabilire, nelle grandi linee, le modalità del sistema e le strategie di sviluppo.
-